

## **Criteri e modalità di iscrizione alla World Heritage List**

Nella World Heritage List sono inseriti i beni culturali o naturali che hanno un “valore universale eccezionale” dal punto di vista storico, artistico o scientifico.

Negli “Orientamenti operativi” predisposti dall’UNESCO vengono precisati nel dettaglio i criteri attraverso cui si individuano i beni da inserire nella Lista. Per essere considerato di “valore universale eccezionale”, un monumento, un complesso od un sito deve rispondere ad uno dei criteri sotto elencati, oltre ai criteri dell’autenticità e dell’integrità:

- rappresentare un capolavoro del genio creativo dell’uomo;
- mostrare un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all’interno di un’area culturale del mondo, sugli sviluppi nell’architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio;
- essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa;
- costituire un esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico o tecnologico, o di un paesaggio, che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana;
- essere un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell’utilizzo di risorse territoriali o marine, rappresentativo di una cultura (o più culture), o dell’interazione dell’uomo con l’ambiente, soprattutto quando lo stesso è divenuto vulnerabile per effetto di trasformazioni irreversibili;
- essere direttamente o materialmente associati con avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze, opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale. (Il Comitato reputa che questo criterio dovrebbe essere utilizzato in associazione con altri criteri);

Le proposte di iscrizione nella Lista vengono presentate all’UNESCO dagli Stati secondo modalità indicate nella Convenzione e negli *Orientamenti operativi*. Per quanto riguarda l’Italia le proposte sono presentate dai soggetti interessati, per il tramite del Gruppo di lavoro interministeriale permanente per il patrimonio mondiale dell’UNESCO (che ha la

Segreteria presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), al Ministero degli Affari Esteri che provvede all'inoltro ufficiale.

Ogni Stato è tenuto a presentare una lista propositiva (*tentative list*) in cui vengono segnalati i beni che si intende iscrivere nell'arco di 5- 10 anni. In una fase successiva viene predisposta e presentata per ogni singolo bene, la documentazione completa che deve essere esaminata per l'iscrizione definitiva nella Lista.

La richiesta di inserimento nella Lista propositiva deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Dimostrazione del valore mondiale del sito

A tale scopo si rende necessario fornire uno studio sintetico, mirato alla evidenziazione delle caratteristiche che rendono il bene unico o di eccezionale valore mondiale. Lo studio dovrà essere accompagnato da una bibliografia che attesti l'attenzione per il sito da parte degli studiosi a livello internazionale.

- Analisi comparativa

Si tratta di uno studio dettagliato che mette a confronto il bene proposto ed i suoi specifici valori, con beni analoghi individuati a livello nazionale ed internazionale. Il confronto dovrà prendere in considerazione prioritariamente i siti già iscritti nella Lista, ma anche altri beni rilevanti che abbiano caratteristiche confrontabili con quelle del sito proposto. Tale analisi è fondamentale per dimostrare che il bene che si intende candidare possiede i richiesti valori eccezionali a livello mondiale e non solo locale o nazionale.

- Strumenti di tutela

L'UNESCO richiede che i beni inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale siano adeguatamente tutelati. Si rende quindi necessaria una puntuale ricognizione dei vigenti strumenti di tutela, anche al fine di definire cartograficamente il perimetro del bene da iscrivere sulla base delle norme di tutela vigenti a livello nazionale o locale (ad esempio vincoli o previsioni di piani paesistici o piani regolatori). La mancanza di efficaci norme di tutela rende improponibile la candidatura.

- Integrità, autenticità e stato di conservazione

Si rende necessario dedicare una particolare cura alla descrizione delle condizioni di integrità ed autenticità del bene, con riferimento ai valori che giustificano la sua candidatura nella Lista. Analogamente, se ne deve illustrare lo stato di conservazione, essendo evidente che un bene non adeguatamente mantenuto non può aspirare ad entrare in una lista che annovera siti d'eccellenza.

- Gestione

Descrizione delle modalità di gestione del bene: soggetto o soggetti competenti, strumenti di tutela, strategie di valorizzazione, piani di finanziamento, eventuale piano di gestione. Qualora non ve ne fosse uno, il Piano di gestione dovrà essere sviluppato successivamente, al momento della predisposizione del dossier, essendo obbligatorio per i siti che presentano una candidatura all'UNESCO. Esso costituisce lo strumento che dovrà assicurare nel tempo la conservazione dei valori per i quali il bene viene iscritto, definendo, in particolare, modelli di governo del territorio in grado di coniugare tutela e sviluppo socio-economico.